

## **IFEL INFORMA**

### **Anno II n. 17 del 27 Aprile 2012**

Comunicazione MEF a tutti i Comuni relativa all'obbligo di trasmissione delle delibere IMU  
Nota IFEL

Il Mef ha inviato a tutti i comuni una comunicazione con l'obbligo di trasmissione delle delibere Imu. Una nota ifel ha cercato di chiarire in modo esauriente le problematiche relative a questo aspetto dell'Imu.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Calcolo provvisorio FSR e stime Imu  
IFEL

A seguito della pubblicazione della proiezione provvisoria delle assegnazioni 2012 e delle stime del gettito dell'IMU presso i siti dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia, IFEL mette on line alcuni dati di maggiore dettaglio, così da permettere a tutti i Comuni una valutazione più approfondita.

[Via al sito](#)

Istituzione dei codici tributo per il versamento dell'Imu  
Agenzia delle Entrate

Sono stati istituiti i nuovi codici necessari per il versamento dell'imposta e i nuovi codici tributo f24 per il versamento dell'Imu.

[Vai alla sezione dedicata](#)

L'utilizzo degli strumenti di Partenariato Pubblico Privato di tipo contrattuale  
Ufficio Formazione e Servizi Speciali

Di seguito riportiamo la prima delle "Guide IFEL", nuova collana della fondazione, su "L'utilizzo degli strumenti di Partenariato Pubblico Privato di tipo contrattuale".

[GUIDA+PPP+23+aprile.pdf](#)

Comunicato del 27 aprile 2012 ad integrazione modello di certificazione al bilancio di previsione  
Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Ad integrazione ed aggiornamento delle informazioni contenute nel modello di certificazione al bilancio di previsione, si rammenta che il comma 10 dell'articolo 4 del decreto legge n. 16 del 2012 ha abrogato le addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica, a decorrere dall'1 aprile 2012, anche per i comuni e le province ricadenti nelle regioni a statuto speciale (le analoghe addizionali previste per comuni e province delle regioni a statuto ordinario sono state abrogate già a tutto l'1 gennaio 2012 da altre disposizioni avente forza di legge). Pertanto, la nota n. 4 del Quadro 2- Entrate del certificato al bilancio di previsione 2012 dei comuni, nonché la nota n. 5 del Quadro n. 2- Entrate delle province vanno lette alla luce di tale indicazione, ossia che si tratta di entrate a

titolo di addizionale sul consumo dell'energia elettrica dovute agli enti locali a tutto il 31 marzo 2012. Con riguardo alla entrata da Tariffa di igiene ambientale, per la quale vi è stata la recente pronuncia della Corte di Cassazione con sentenza n. 3756 del 9 marzo 2012, la collocazione della voce contabile nel modello di certificazione previsto per i comuni viene mantenuta secondo le istruzioni di cui alla circolare del MEF-Dipartimento delle finanze n. 3/DF dell'11 novembre 2010, in attesa di eventuali aggiornamenti sulla tematica da parte della predetta Amministrazione.

[Vai al sito del Ministero](#)

Primi risultati del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni

Istat

L'Istat presenta i primi risultati del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni e del Censimento degli edifici. Rispetto ai dati definitivi, che si baseranno sulle informazioni riportate nei Fogli di famiglia e Fogli di convivenza, si tratta di dati preliminari che derivano da informazioni acquisite in forma aggregata e, quindi, suscettibili di modifiche. In Italia risiedono 59.464.644 persone. Con una differenza di 1.962.760 individui, la popolazione femminile supera quella maschile: in media ci sono 52 donne ogni 100 abitanti. Roma è il comune più popoloso (2.612.068 residenti); Pedesina (SO) il più piccolo (30 residenti); Portici (NA) è il più densamente popolato, Briga Alta (CN) quello meno; il comune più esteso territorialmente è ancora Roma, mentre Fiera di Primiero (TN) risulta il meno esteso. Nell'ultimo decennio la popolazione straniera abitualmente dimorante in Italia è quasi triplicata, passando da poco più di 1.300.000 a circa 3.770.000.

L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione sale da 23,4 a 63,4 per mille censiti. Tra il 2001 e il 2011 le famiglie residenti sono aumentate da 21.810.676 a 24.512.012. Si è ridotto invece il numero medio dei componenti per famiglia da 2,6 a 2,4 persone. Le abitazioni sono 28.863.604, di cui 23.998.381 occupate da residenti (+5,8% rispetto al Censimento del 2001). L'indice di occupazione delle abitazioni è pari a 83,1%. Le famiglie che risiedono in baracche, roulotte, tende ecc. sono 71.101, in forte aumento sul 2001 (erano 23.336). L'ammontare di edifici supera i 14 milioni di unità, con un incremento dell'11% rispetto al 2001.

[Vai alla sezione dedicata](#)

[primi-risultati-censimento\\_opuscolo.pdf](#)

Commercio al dettaglio

Dati Istat

A febbraio 2012 l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio (valore corrente che incorpora la dinamica sia delle quantità sia dei prezzi) ha segnato un aumento congiunturale dello 0,6%. Nella media del trimestre dicembre-febbraio 2012 l'indice è diminuito dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti. Nel confronto con gennaio 2012, aumentano le vendite sia per i prodotti alimentari (+0,7%) sia per quelli non alimentari (+0,6%). Rispetto a febbraio 2011, l'indice grezzo del totale delle vendite segna un aumento dello 0,1%: le vendite di prodotti alimentari aumentano del 2,3%, quelle di prodotti non alimentari diminuiscono dell'1,0%. Le vendite per forma distributiva mostrano, nel confronto con il mese di febbraio 2011, un aumento (+1,9%) per la grande distribuzione e una diminuzione (-1,3%) per le imprese operanti su piccole superfici. Nei primi due mesi del 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, l'indice grezzo diminuisce dello 0,6%. Le vendite di prodotti alimentari segnano un incremento dell'1,2% e quelle di prodotti non alimentari una diminuzione dell'1,4%.

[Commercio al dettaglio - 27 apr 2012 - Testo integrale.pdf](#)

Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 3, aprile 2012

Banca d'Italia

A partire da questo numero il Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia assume cadenza semestrale. I rischi per la stabilità finanziaria si sono attenuati ma non sono svaniti. La massiccia immissione di liquidità da parte della Banca centrale europea e le misure attuate dai governi per contrastare la crisi nell'area dell'euro hanno interrotto la spirale negativa tra aumento dei rischi sovrani, difficoltà del sistema bancario e peggioramento congiunturale, che, nell'ultima parte del 2011, tendeva ad assumere carattere sistemico. Le tensioni riemerse in aprile segnalano tuttavia l'esistenza di rischi tuttora elevati. A offuscare le prospettive economiche e finanziarie nei paesi avanzati contribuiscono i timori sui conti pubblici e sull'intensità della crescita globale. L'Italia ha fatto rilevanti progressi sul fronte delle finanze pubbliche, ma risente del contagio e della recessione. In Italia le misure di consolidamento fiscale attuate dalla metà del 2011, gli interventi in materia previdenziale e i progressi nelle riforme volte a elevare il potenziale di crescita dell'economia hanno consentito di riguadagnare fiducia sulla sostenibilità dei conti pubblici. Il differenziale di rendimento tra i titoli italiani e tedeschi rimane tuttavia elevato, risentendo della congiuntura negativa e dei fattori speculativi che hanno spinto i tassi in Germania su valori eccezionalmente bassi. È essenziale proseguire, con rapidità e coerenza, nel vasto programma di riforme strutturali in grado di influire sulle aspettative di reddito futuro, senza le quali sarebbe più difficile rafforzare il consolidamento dei conti pubblici e cogliere le opportunità della ripresa globale.

[rapporto\\_stabilita\\_finanziaria\\_2012.pdf](#)

Audizione del Presidente della Corte dei Conti sul documento di Economia e Finanze 2012

Corte dei Conti

Audizione sul Documento di Economia e Finanze 2012 del Presidente della Corte dei conti Luigi Giampaolino, presso le Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato.

[audizione\\_23\\_aprile\\_2012.pdf](#)

A cura di Alessio Ditta e Ester Erolì